

SEDE DOVE INDIRIZZARE LA DOMANDA:

**Legacoop Umbria
Ufficio Servizio Civile
Str. S. Lucia, 8 06125 PERUGIA**

Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

LEGA REGIONALE COOP. E MUTUE DELL'UMBRIA

STR. S. LUCIA N° 8 – 06125 PERUGIA
TEL. 075/5847982 FAX 075/5848468
E mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
Pec: arcsumbria@ticertifica.it
Sito: www.coopserviziumbria.it

Resp.le progetto: Emanuela Caporali

Titolo del progetto:

IN CITY: l'inclusione degli adulti nella città

Settore ed area di intervento del progetto

**ASSISTENZA
Disagio Adulto**

Il progetto **IN CITY** si realizzerà nel territorio del **Comune di Perugia** ed è rivolto a persone in età adulta che sono in situazioni di grave disagio economico e sociale.

La cooperativa **Borgorete**, che lo propone, nasce nel 1979 sulla spinta del processo di de-istituzionalizzazione dei manicomi e sulla creazione delle prime reti di welfare territoriale. Pone quindi, fin dal suo inizio, molta attenzione mettendo al centro della propria mission un approccio fortemente caratterizzato da servizi che promuovano l'inclusione sociale delle persone a più forte marginalità della città di Perugia.

Dalla apertura delle strutture intermedie per problemi di salute mentale, agli interventi di prossimità attraverso l'approccio della riduzione del danno nelle dipendenze, all'accoglienza a bassa soglia per immigrati, senza fissa dimora, tossicodipendenti e alcolisti fino agli interventi di accompagnamento al lavoro e alle politiche di housing sociale, la cooperativa Borgorete ha sviluppato negli anni una serie di servizi che hanno scelto di "stare accanto" alle persone più marginali, sostenerne le fatiche quotidiane e accompagnarle verso percorsi di risalita sociale e di autonomia.

I servizi in cui si realizzerà il progetto sono:

L'unità di strada (UDS) - Via F.Ili Cairoli, 24 - Perugia

L'unità di strada nasce nel 1998 sulla progettazione del Comune di Perugia e della cooperativa Borgorete e si occupa, direttamente nei contesti informali quali la strada, attraverso la politica socio-sanitaria della riduzione del danno, dell'assistenza a persone in stato di dipendenza da sostanze e persone a forte marginalità sociale.

Il servizio si pone l'obiettivo di entrare precocemente in contatto con la popolazione tossicodipendente attiva che non è in trattamento presso i SerT, mettere in atto un counsellig specifico per la riduzione della mortalità di overdose e di contagio per HIV ed epatiti, accompagnare le persone ai servizi socio-sanitari del territorio e promuovere azioni sulla comunità per mediare i conflitti dovuti alla presenza dei consumatori sul territorio. Il servizio è integrato dal Centro di accoglienza a bassa soglia che lavora in maniera più strutturata con i consumatori.

Il Centro di Accoglienza a Bassa soglia - Via del Giochetto, SNC - Perugia

Il Centro di Accoglienza a Bassa soglia nasce nel 2001 sulla progettazione dei piani di Zona del Comune di Perugia e si occupa attraverso la politica socio-sanitaria della riduzione del danno, dell'assistenza a persone in stato di dipendenza da sostanze e persone a forte marginalità sociale. Il servizio si pone l'obiettivo di accogliere all'interno di uno "spazio-tregua" la popolazione tossicodipendente attiva che non è in trattamento presso i SerT, mettere in atto un counsellig specifico per la riduzione della mortalità di overdose e di contagio per HIV ed epatiti, accompagnare le persone ai servizi socio-sanitari del territorio e promuovere azioni sulla comunità per mediare i conflitti dovuti alla presenza dei consumatori sul territorio.

La CRT2 "Il Borgo" - Via Ruggero Grieco, 60, Perugia - nasce nel 1980 come Gruppo Famiglia e si ispira all'esperienza delle Comunità di Capodarco, centrate sull'accoglienza e la promozione di persone in situazione di disagio fisico e psicosociale, nella condivisione della vita quotidiana come aspetto qualificante. Attualmente si configura come Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 e

può ospitare fino a un massimo di 8 persone. Gli obiettivi del servizio sono quelli di favorire la riabilitazione psicosociale delle persone attraverso la stimolazione delle potenzialità personali e il sostegno pratico e affettivo nelle difficoltà. Dal punto di vista operativo con i percorsi terapeutico-riabilitativi si progettano e verificano i progetti individuali; si regolamentano i ritmi quotidiani degli ospiti; si affiancano gli ospiti nelle attività domestiche (turnazione per le pulizie di ambienti comuni e per la preparazione della cena); si promuovono gli interessi socioculturali e le relazioni personali interne ed esterne al gruppo; si promuovono ed attivano le potenzialità operative, si favorisce la praticabilità della cura. Il servizio è attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. La presenza continua degli operatori (equipe composta da dieci operatori) è articolata nei seguenti turni: 9-16; 14,30-19,30; 19-23; 23-9.

L'Unità di convivenza Casa Verde - Via Giovanni Battista Pergolesi, 117, Perugia - nasce nel 1991 per ospitare utenti psicotici di sesso femminile con programmi a medio-lungo termine e percorsi personalizzati di riabilitazione e reinserimento sociale attraverso la residenzialità e la condivisione del quotidiano. Ha ospitato anche situazioni con disturbi alimentari per programmi di breve termine. Dalla metà del 2005 il gruppo è diventato misto e ospita utenti di entrambi i sessi. Si configura come Unità di Convivenza a bassa intensità di copertura da parte del personale. Gli obiettivi del servizio sono quelli di costruire le condizioni per la cura delle utenti, favorire le capacità di autorganizzazione delle utenti nella vita quotidiana e nelle occasioni di vita sociale, accompagnare alla riabilitazione nella gestione delle relazioni con la famiglia. Dal punto di vista operativo le utenti vengono affiancate nello svolgimento delle attività quotidiane, dalle pulizie dello spazio abitativo alle attività esterne (accompagnamenti a visite mediche, lavoro, ecc..) agli incontri con i familiari e alla gestione delle relazioni con essi. Qualora fossero in grado di gestire autonomamente queste attività, vengono sostenute nel loro mantenimento. L'equipe attua un monitoraggio sui percorsi terapeutici e sugli obiettivi raggiunti.

Il servizio ha una copertura diurna tutto l'anno, nei giorni feriali dalle 9.00 alle 14.00 e dalle 16.00 alle 21.00 e nei giorni festivi dalle 11.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 20.30. L'orario degli operatori (equipe composta da sette operatori) può subire delle variazioni legate alle esigenze degli ospiti o a particolari attività. E' assicurata una compresenza di due operatori in alcuni momenti della settimana della durata di tre ore.

L'Unità di convivenza San Sisto - Via Giovanni Battista Pergolesi, 117, Perugia - nasce nel 1979 come gruppo-famiglia, luogo per ex degenti dell' Ospedale Psichiatrico. Ha poi ampliato la sua capacità di accogliere ospiti con problemi di salute mentale, di provenienza territoriale, arrivando a potersi definire oggi come "luogo per la praticabilità della cura". E' una struttura residenziale in grado di accogliere 8-9 ospiti: persone con disturbi psicotici e disturbi della personalità. Attualmente si configura come Unità di Convivenza ad alta intensità di copertura da parte del personale. Gli Obiettivi del servizio sono quelli di produrre e mantenere, nei confronti degli ospiti, un buon livello di adesione al programma terapeutico riabilitativo individuale; favorire lo sviluppo della consapevolezza e di una maggiore contrattualità; esplorare e recuperare le abilità di base; sostenere la realizzazione di una autonomia lavorativa; favorire l'integrazione sociale e l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Dal punto di vista operativo si effettuano prevalentemente attività di sostegno e affiancamento riguardo alla cura di sé alla cura del proprio spazio alla relazione (con la famiglia, con lo staff, con gli altri ospiti, con il servizio inviante, con le situazioni del territorio) alla realizzazione attività espressive all'accompagnamento in eventuali inserimenti lavorativi. Il servizio è attivo 24 ore su 24, 7 giorni a settimana. La presenza continua degli

operatori (equipe composta da otto operatori) è articolata nei seguenti turni: 8.30-14, 11-18, 14-20, 18-9.

Il servizio di segretariato sociale - c/o Campus Via Cairoli 24, Pg

Il servizio di **segretariato sociale** è uno sportello per persone in stato di bisogno sociale gestito da due operatori della Coop. Borgorete. Si occupa di offrire ascolto a persone che si trovano a disagio per condizioni economiche ed abitative. Offre servizi di accesso al credito bancario, all'abitare e all'acquisto di beni e servizi a prezzi calmierati attraverso il meccanismo del gruppo di acquisto. E' rivolto in maniera prioritaria alle persone che necessitano di un percorso di reinserimento lavorativo nelle cooperative di tipo B del Consorzio abn.

Il progetto vuole contribuire ad aumentare l'inclusione sociale delle persone adulte accolte nei centri di accoglienza, nelle strutture residenziali e nei servizi della cooperativa Borgorete.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro di Accoglienza a bassa soglia e Unità di Strada

Le attività istituzionali del Cabs e dell'Uds sono afferenti, alla politica socio-sanitaria della riduzione del danno.

Le prestazioni offerte pertanto sono:

- prevenire il contagio per hiv, epatiti ed altre malattie infettive e a trasmissione sessuale
- prevenire le morti per overdose
- fornire presidi sanitari di prevenzione
- orientare e accompagnare ai servizi territoriali
- promuovere e sostenere percorsi riabilitativi
- erogare alcuni servizi primari (piccolo ristoro, docce, lavanderia)

Per fornire questi servizi la cooperativa Borgorete si avvale di un'equipe di operatori altamente specializzata che risponde a diversi requisiti:

- formazione specifica in materia di Riduzione del Danno
- formazione specifica ed esperienza operativa nel campo delle tossicodipendenze e del disagio di strada
- formazione ed esperienza operativa al lavoro di rete
- predisposizione alla relazione interpersonale.

Le attività che attengono quindi all'area sanitaria e a quella tipica del counselling individuale e di gruppo sono svolte esclusivamente dall'equipe professionale e non sono in nessun modo chieste ai giovani in Servizio Civile.

Le attività che vengono presentate in questo progetto sono quelle altrettanto importanti e che costituiscono l'area delle **attività più a carattere sociale**, della **socializzazione e dell'integrazione** degli ospiti del centro nel tessuto sociale cittadino.

Queste attività contribuiscono in maniera determinante al raggiungimento delle finalità del centro (ridurre i danni connessi all'uso di sostanze stupefacenti) e degli obiettivi del progetto (aumentare l'inclusione sociale delle persone che frequentano il UdS) perché vogliono sostenere le persone nella ricostruzione di una migliore rappresentazione di se

Servizio Civile

stessi al di fuori dello stereotipo del soggetto pericoloso e socialmente escluso che anni di tossicodipendenza gli ha cucito addosso fino al punto di diventare una identità personale. Le attività quindi, da un punto di vista metodologico, vengono proposte dagli operatori dell'equipe insieme ai giovani in servizio civile ai frequentatori una chiara chiedendo loro di aderire attraverso una chiara volontà di:

- Auto organizzare il più possibile le attività per la realizzazione
- Rispettare gli orari e i luoghi in cui vengono realizzate
- Rispettare le persone attraverso un atteggiamento che riconosca le diverse provenienze culturali e le diverse idee.

	Attività
creare le condizioni perché un maggior numero di persone utenti del Cabs e dell' UdS riescano a trovare un lavoro stabile	Realizzazione del curriculum vitae delle persone che ne facciano richiesta
	Analisi delle opportunità lavorative
	analisi delle competenze creazione della Cartella Sociale
Aiutare le persone utenti del Cabs e dell' UdS a costruire una rete di relazioni nel contesto sociale in cui vivono	Partite di calcetto
	Cineforum interno
	Riunioni sulla gestione del centro
	Eventi aperti alla cittadinanza
	Laboratori di work experience
migliorare la rappresentazione sociale delle persone utenti del Cabs e dell' UdS	servizi di assistenza ai bisogni primari
	Realizzazione della free press della struttura di accoglienza
	promozione delle attività della struttura sui social media
	Realizzazione della manifestazione Indipendenze- culturali

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Terapeutica Riabilitativa 2 Il Borgo - Unità Di Convivenza Casa Verde - Unità Di Convivenza San Sisto

I servizi per la salute mentale che sono presentati in questo progetto si diversificano tra loro per una diversa classificazione della normativa regionale ma hanno un utenza molto simile.

Le strutture residenziali si configurano quindi come campo relazionale facilitante la crescita e il cambiamento degli utenti e come parti di un sistema più complesso in cui gli utenti stessi, i curanti, i familiari, il contesto istituzionale e sociale contribuiscono a facilitare il funzionamento del dispositivo di cura.

Le strutture inserite nel progetto sono riconducibili ad alcune tipologie precise:

- comunità terapeutico-riabilitativa di tipo 2;
- unità di convivenza;

Esse si collocano in un gradiente di protezione, legato alla presenza di personale sociosanitario e di "intensità assistenziale", che va dalla presenza di personale sulle 24 ore, fino ad una presenza per fasce orarie.

Servizio Civile

In esse sono inoltre garantite sia prestazioni ed attività caratterizzate da particolare rilevanza terapeutico-riabilitativa ed elevata intensità di assistenza, riconducibili alla fase intensiva dell'accoglienza, sia attività volte a garantire, in una fase di lungo assistenza, il sostegno alla qualità di vita, alla salute, alla prevenzione di situazioni di crisi, all'esercizio dei diritti di cittadinanza e di integrazione sociale degli ospiti.

Le CTR di tipo 2 sono destinate a persone con grave patologia psichiatrica, con una storia recente di malattia, ed anagraficamente più giovani, con necessità di trattamenti intensi ed articolati e da svolgersi, per necessità terapeutiche, al di fuori dell'abituale ambiente di vita, per un periodo di tempo definito e rivalutabile in corso di trattamento, e della durata, in media, tra i 12 e i 24 mesi.

La finalità del trattamento è il recupero di competenze individuali e di autonomia in stretta integrazione con i programmi individualizzati di cura (psicoterapici e psicofarmacologici). Le attività terapeutico riabilitative svolte da tali strutture debbono utilizzare le risorse ed opportunità che i normali contesti sociali offrono per il tempo libero, per il lavoro e per l'istruzione.

Le Unità di Convivenza prevedono la presenza di operatori o nelle 24 h o nella fascia diurna sono destinate a persone che presentano buoni livelli di autonomia, pur avendo necessità di sostegno nella organizzazione della loro vita quotidiana, interna ed esterna alla struttura. Esse sono destinate anche a pazienti con bisogni di sostegno emotivo in fasi particolari del trattamento individuale.

Le aree dell'intervento terapeutico-riabilitativo nelle strutture intermedie residenziali sono gestite attraverso il personale della cooperativa Borgorete opportunamente formato e sotto la supervisione del personale del CSM Bellocchio della ASL 1 dell'Umbria e sono le seguenti:

1. gestione della propria salute psichica;
2. cura di sé e del proprio abbigliamento;
3. cura della propria salute fisica;
4. cura del proprio spazio di vita;
5. collaborazione nelle attività domestiche;
6. attività produttive e socialmente utili;
7. partecipazione alla vita della struttura;
8. partecipazione alla vita familiare;
9. vita affettiva;
10. gestione dell'aggressività;
11. cura dei figli minori;
12. frequenza e tipo dei rapporti sociali esterni; relazioni d'amicizia e aiuto;
13. livello d'istruzione, percorsi di recupero scolastico;
14. gestione del denaro, acquisti e commissioni;
15. spostamenti, uso dei mezzi di trasporto e uso del telefono;
16. sicurezza e fronteggiamento delle emergenze;
17. reddito e richiesta di pensioni e sussidi;
18. inserimenti lavorativi con i Servizi di Accompagnamento al Lavoro;
19. supporto nelle questioni di segretariato sociale;
20. affiancamento nella ricerca e nella strutturazione di soluzioni abitative autonome.

Queste aree di intervento sono riconducibili ad attività quotidiane che costruiscono la struttura della giornata delle strutture riabilitative. Di esse alcune sono di strette responsabilità degli operatori della cooperativa Borgorete per la delicatezza e/o la problematicità dei contenuti riabilitativi connessi allo stato di malattia mentale (ci riferiamo in particolare ai punti 1-10 e 16). Tutte le altre, pur nella consapevolezza che sono comunque ad alto contenuto riabilitativo e devono quindi essere realizzate tenendo conto delle indicazioni generali fornite dal

personale ASL, sono incluse nel seguente progetto, elencate nella tabella sottostante in relazione gli obiettivi del progetto e quindi ne viene data una descrizione più dettagliata:

	Attività
stimolare nelle persone accolte nelle strutture per la salute mentale processi di partecipazione attiva alla vita quotidiana	realizzazione di gite settimanali
	Realizzazione delle vacanze estive
	Programmazione delle attività quotidiane
	Realizzazione delle attività culturali della struttura: cinema, mostre, convegni, eventi cittadini, sagre, feste religiose
creare le condizioni perché un maggior numero di persone accolte nelle strutture riesca a trovare un lavoro stabile	Realizzazione del curriculum vitae delle persone che ne facciano richiesta
	analisi delle competenze creazione della Cartella Sociale
Aiutare le persone con problemi mentali a costruire una rete di relazioni nel contesto sociale in cui vivono	Partecipazione ai corsi della terza età del comune di Perugia.
	partecipazione ad attività promosse dalle parrocchie
	Partecipazione all'attività sportiva promossa dall'associazione
	Partecipazione agli eventi del territorio
	Attività fisiche in palestra
	Corso di chitarra e percussioni
	Volontariato in un maneggio
	Corso di fotografia
	Volontariato all'interno di una Onlus del Territorio
	Laboratori di work experience
migliorare la rappresentazione sociale delle persone accolte all'interno delle strutture per la salute mentale	servizi di assistenza ai bisogni primari
	Realizzazione della free press della struttura di accoglienza
	promozione delle attività della struttura sui social media
	Realizzazione della manifestazione Perugia Cine Social Festival

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Segretariato sociale

Il servizio essenziale di Segretariato Sociale ha la funzione di rispondere all'esigenza primaria di:

- avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

Il particolare l'attività di Segretariato Sociale è finalizzata a garantire:

- unitarietà di accesso,
- capacità di ascolto,
- funzione di orientamento,
- funzione di filtro,
- funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse,
- funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi,

Il Segretariato Sociale assume, inoltre, la funzione di punto unico di accesso alla rete dei servizi.

Servizio Civile

Il servizio è espletato da diverse figure professionali (Educatori professionali, Assistenti sociali) che garantiscono, oltre alle informazioni richieste, la necessaria capacità di coordinamento e di raccordo degli interventi con gli enti e le istituzioni coinvolte.

L'organizzazione del servizio è strutturata come uno sportello quale nucleo di base operativo.

Lo Sportello attualmente è aperto il Lunedì, il Mercoledì e il Venerdì dalle 9 alle 14 e il Martedì, il giovedì e il Sabato dalle 13 alle 18

- Mappatura dei prodotti e servizi da inserire nel paniere : il volontario si occuperà della realizzazione grafica del materiale cartaceo dove saranno proposti i prodotti del paniere
- Stipula delle convenzioni con i fornitori dei prodotti: il volontario si occuperà di affiancare il personale nello svolgimento della attività.
- Offerta dei prodotti ai beneficiari: il volontario si occuperà di affiancare il personale nello svolgimento della attività.
- Mappatura degli immobili da inserire nel database: il volontario si occuperà di affiancare il personale nella ricerca dell'offerta immobiliare e nella gestione del data base.
- Offerta degli immobili ai beneficiari: il volontario si occuperà di affiancare il personale nello svolgimento della attività.
- Stipula dei contratti di locazione: il volontario si occuperà di affiancare il personale negli aspetti formali e documentali della attività.
- definizione del prodotto finanziario: il volontario si occuperà di affiancare il personale nello svolgimento della attività.
- offerta del prodotto finanziario: il volontario si occuperà della realizzazione grafica del materiale informativo e affiancherà il personale nella realizzazione dell'attività.
- stipula dei contratti di microcredito; il volontario si occuperà di affiancare il personale nello svolgimento della attività.

I giovani in Servizio Civile Nazionale dovranno vivere il momento delle attività all'interno delle strutture come momento di condivisione informale con i destinatari, con un atteggiamento quindi che non crea distanze . L'importanza dei giovani in SCN in questo progetto sta proprio nel proporsi come elemento nuovo all'interno di strutture che hanno già una loro quotidiana attività ma che attraverso le attività proposte dal progetto dovrà essere significativamente modificata per produrre il cambiamento atteso in termini di inclusione sociale delle persone adulte a disagio. Per rendere possibile questo i giovani in SCN dovranno quindi essere parte del contesto con un ruolo ben definito e riconoscibile che non è quello dell'operatore, non è quello di un ospite ma quello di un promotore di opportunità per le persone e che in questo ruolo dovrà stare a fianco alle persone accolte nelle strutture.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10

Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari:

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari si richiede di partecipare ad attività di gite, escursioni, soggiorni estivi realizzate in trasferimenti temporanei di sedi di attuazione per un max di 30 gg.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - 06125 PERUGIA Tel. 075/5847982 Fax 075/5848468 Personale di riferimento: ANDREA RADICCHI e.mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
Pec: arcsumbria@ticertifica.i

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati		
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.
1	BORGO RETE UDS	Perugia	Via F.lli Cairoli, 24	1	075/5145100		Musto Valentina	31/12/1979	MSTVNT79 T31C034M	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P
2	BORGORETE CABS	Perugia	Via del Giochetto, SNC	2	075/5721384		Andrea Albino	27/05/1981	LBNNDR81 E27C710B	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P
3	BORGO RETE PONTE S. GIOVANNI	Perugia	Via Ruggero Grieco, 60	2	075395867		Teresa Cariati	16/04/1976	CRTTRS76 D56C725J	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P
4	BORGO RETE CASA VERDE	Perugia	Via Giovanni Battista Pergolesi, 117	2	0755289864		Carola Sorrentino	30/05/77	SRRCRL77E7 0G7 93I	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P
5	BORGO RETE S. SISTO	Perugia	Via Giovanni Battista Pergolesi, 117	2	0755289027		Colaiacono Antonio	25/05/60	CLCNTN60D2 5H007T	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P
6	BORGORETE-SEGRETARIATO SOCIALE	Perugia	Via Cairoli 24	1	075/514511		Gianluca Mannucci	18/04/1967	MNNGLC67D 18G478X	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P



Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOOP NZ00662

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il percorso formativo / esperienziale svolto con le modalità previste dal progetto, permetterà ai volontari in Servizio Civile di acquisire una formazione di carattere teorico e pratico nell'ambito dei servizi di carattere socio – assistenziale – educativo, sia per quanto riguarda l'aspetto socio relazionale con gli utenti, sia rispetto al lavoro d'équipe, alle metodologie dell'intervento, alla programmazione, verifica e valutazione dei risultati ottenuti.

Inoltre i volontari avranno l'opportunità di sperimentarsi e di confrontarsi in ambienti sociali, in modo tale da poter acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità sia a livello personale, sia in relazione all'aspetto professionale, per scelte di vita futura.

La Cooperativa Borgorete, al termine del percorso formativo, rilascerà ai volontari un attestato valido ai fini curriculari.

Legacoop Umbria rilascerà a fine servizio un attestato di partecipazione comprensivo del percorso svolto e riportando anche le ore di formazione e i relativi temi trattati.

Formazione generale dei volontari**Sede di realizzazione:**

Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**Sede di realizzazione:**

Sede della Cooperativa BorgoRete, Via Cairoli 24, 06125 Perugia e nelle sedi di attuazione del progetto (vedi punto 16)

Durata:

La durata della formazione specifica è: 75